



SETTORE SULMONA



FLASH INFO END

ANNO I Numero 3

Gennaio/Febbraio 2019

Redazione a cura dell'Equipe di Settore

CASA ACCOGLIENZA ZACCHEO

E' un opera realizzata in via Porta Romana di Sulmona grazie al contributo della Caritas Italiana, all'8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana, alle offerte pervenute dalle parrocchie, dalle aziende e da privati cittadini. L'idea nasce dai dati raccolti nei Centri di Ascolto Caritas che evidenziano come la povertà risulta essere un fenomeno in aumento nella nostra diocesi. Così prende vita nel 2013 il progetto per edificare una struttura, fortemente sostenuto dall'allora vescovo mons. Angelo Spina. Nel mese scorso di novembre ci è stata l'inaugurazione di questa casa di accoglienza da parte del vescovo mons. Michele Fusco e abbiamo potuto visitare i locali completamente arredati. All'interno vi è una zona riservata all'emporio della solidarietà, un servizio docce, lavanderia e guardaroba, infine un dormitorio con 12 posti letto. Esso ha la funzione di offrire ospitalità notturna. E' stata realizzata anche una cappella, luogo destinato alla preghiera dove è custodita la Santa Eucarestia per occasioni di adorazione singole e comunitarie.

Testimonianza don Aladino

Richiesto di esprimere qualche considerazione sull'equipe Sulmona 3 di cui sono da qualche annetto consigliere spirituale, lo faccio volentieri come se fossi stato invitato a parlare di casa mia. Alcune notizie storiche. Equipe Sulmona 3, nacque nel 1985 nel settore di Pescara, avendo come

coppia di collegamento Pantaleo Antonella e Loreto. Iniziammo con 8 coppie ma nel lungo cammino tre di esse si ritirarono liberamente e la quarta ci lasciò trasferendosi in altra città. Da diversi anni stiamo camminando in quattro coppie...mature e un giovane...consigliere spirituale.

Equipe Sulmona 3, di anni di vita 33. Il ripetersi del numero perfetto ci potrebbe far sorgere la tentazione dell'orgoglio. Per fortuna non è così perché il lungo convivere nell'equipe ci ha fatto toccare con mano che siamo stati destinatari di un grande dono che Dio ha fatto a noi. Caso mai possiamo gloriarci solo del fatto che siamo fra le équipes più anzianotte. Ma come è vissuta in tanti anni? Incomincio col dire che ci trovammo insieme quasi tutti senza conoscerci. Personalmente non conoscevo nessuna delle coppie anche perché non appartenenti alla mia parrocchia di S. Agata. Cosa più singolare fu il fatto che nessuno di noi, io meno degli altri, sapeva qualcosa sul movimento. Iniziammo comunque il cammino con impegno per conoscerci e capire insieme a che cosa il buon Dio ci stava chiamando. L'inizio non fu agevole. Chi fra le coppie anziane non ricorda la fatica di leggere, interpretare, capire i famosi "libretti verdi" del primo anno propedeutico? E poi la fatica di assimilare l'ingranaggio delle riunioni e degli impegni di coppia a casa e all'incontro. Alla fine di quell'anno la tentazione quasi generale era quella di lasciare tutto. Il Signore e la comune preghiera ci fecero capire che le tentazioni vanno respinte. Andando avanti intanto cresceva la nostra

conoscenza reciproca e l'esperienza aiutava le coppie a toccare con mano che quanto si apprendeva tornava di grande aiuto nei loro impegni coniugali, nell'educazione dei figli e nella pratica religiosa nelle rispettive parrocchie. Il camminare insieme ci ha aiutato a crescere e ad essere presenti e solidali anche nei momenti della prova che non sono mancati. Personalmente devo ammettere che dall'END e dalle persone frequentate nel suo cammino sicuramente ho ricevuto e continuo a ricevere più di quanto ho dato. Anche per questo devo rendere grazie a Dio specialmente ora che, per motivi di età e di salute, ho lasciato l'attività pastorale in parrocchia. I contatti personali e le riunioni periodiche sono caratterizzati da un vero clima di famiglia. Nelle mie quotidiane preghiere non manca mai il loro ricordo affettuoso che estendo a tutti i gruppi END di Sulmona e, in maniera fraterna, ai carissimi confratelli consiglieri spirituali. Il tutto depongo nelle mani e nel cuore della Vergine Madre, Notre Dame.

INCONTRO INTERSETTORIALE

Far parte del sogno di Dio è stato il titolo della giornata intersettoriale tenutasi domenica 10 Febbraio a Pescara. Il relatore don Pierluigi Pistone, responsabile della Pastorale Familiare di Pescara-Penne ha trattato e spiegato molto bene il concetto di spiritualità coniugale, mettendo in risalto che il matrimonio è una unione con Dio e che i coniugi cristiani sono cooperatori della grazia e testimoni della fede l'uno per l'altro nei confronti dei figli. Molti sono stati gli stimoli ricevuti anche dai gruppi di formazione, sicuramente ognuno di noi si riporta tante intenzioni e tanti buoni propositi relativamente ad alcuni aspetti: accoglienza, ascolto, fiducia, perdono, preghiera coniugale, carità, amore.

Veramente abbiamo vissuto una bellissima giornata in comunione con le altre coppie dei settori di Pescara A e Pescara B.

Dagli scritti di padre Caffarel

“IL SIGNORE E' LA' CHE TI CHIAMA”

Definendo l'amicizia o l'amore ci si limita spesso a descrivere i sentimenti e i comportamenti di uno solo dei due soggetti. Questo errore si ritrova in molte opere che trattano della preghiera: si limitano all'attività dell'uomo, mentre la preghiera è l'incontro e lo scambio di amore tra Dio e l'uomo, un'attività a due.

Quando ci apprestiamo alla preghiera dobbiamo avere la convinzione che noi siamo attesi da Dio. Certamente Dio è dovunque. Ma è nel cuore del nostro essere che Lui ci invita a raggiungerlo attraverso quel dialogo d'amore che è la preghiera. Esprimiamo spontaneamente, semplicemente, i nostri sentimenti e i nostri pensieri a Colui che ci accoglie.

Più ancora delle nostre parole contano i nostri atteggiamenti profondi. La prima risposta dell'amore dell'uomo all'amore di Dio consiste nello spogliarsi di se stessi, nel mettersi a totale disposizione del Signore.

Ma perché le nostre parole e le nostre disposizioni interiori piacciono a Dio, si deve dapprima domandargli che cosa voglia dirci e quale risposta attenda da noi. Come tutti gli incontri d'amore, ogni preghiera sarà ogni giorno nuova, originale, se ogni volta noi vi portiamo un cuore premuroso e pieno d'inventiva.

Nei nostri rapporti con Dio come nelle nostre relazioni con gli altri, è molto importante conoscerle. Ma in definitiva, si tratta di non dimenticare che prima di essere iniziativa e attività dell'uomo, l'orazione è un dono di Dio.

(Presenza a Dio, 100 lettere sulla preghiera)

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Ermanno e Teresa

Auguri a tutti